

IL PRINCIPIO APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE

Programmare

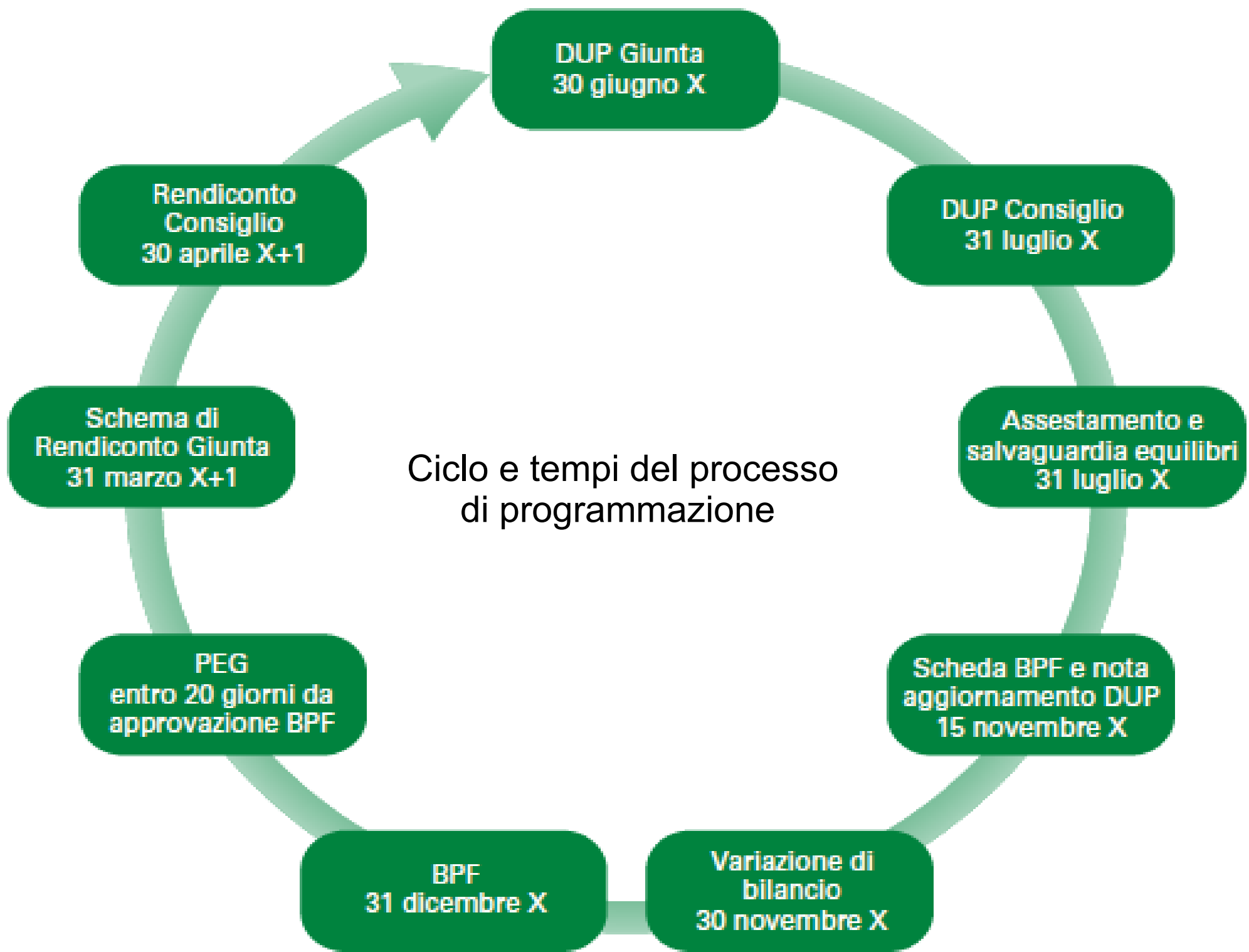
significa definire cosa si vuole realizzare, **(obiettivi)** come ci si propone di farlo e con quali risorse finanziarie, organizzative e gestionali **(mezzi)** e quando farlo **(tempi)** ovvero in un periodo breve, **(anno)** medio **(tre anni)** o lungo **(oltre tre anni)** .

MODIFICHE PIU' SIGNIFICATIVE APPORTATE DALLA RIFORMA

- 1) introduzione del principio generale della competenza finanziaria cd “potenziata”**
- 2) l'integrazione nel bilancio di previsione finanziario delle previsioni di cassa per il primo dei tre esercizi considerati**
- 3) funzione autorizzatoria estesa a impegni ultra annuali contenuti nel bilancio**
- 4) Integrazione in un unico documento delle previsioni annuali e pluriennali per almeno un triennio**
- 5) Il programma diventa l'unità di voto del bilancio di previsione finanziario i programmazione**
- 6) la riduzione del numero dei documenti di programmazione a monte del bilancio di previsione finanziaria**

segue **MODIFICHE PIU' SIGNIFICATIVE APPORTATE DALLA RIFORMA**

- 7) l'integrazione di tutti gli ambiti di programmazione con il DUP e il PEG
- 8) la previsione nel Regolamento di Contabilità dei casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta incoerenti con le previsioni del DUP
- 9) Le disposizioni sull'utilizzo dell'avanzo che distinguono tra fondi liberi, vincolati, destinati agli investimenti e fondi accantonati
- 10) l'anticipo dei tempi della programmazione : al 31 luglio il DUP insieme all'assestamento del bilancio di previsione finanziaria e salvaguardia degli equilibri **(per i Comuni che non hanno approvato ancora il bilancio il 31 luglio è anche l'ultimo giorno possibile)** ; rendiconto della gestione approvato dalla Giunta al 31 marzo con approvazione del Consiglio al 30 aprile
- 11) L'articolazione della spesa in MISSIONI e in PROGRAMMI
- 12) La correlazione tra obiettivi e risultati di medio e breve termine



Ciclo e tempi del processo di programmazione

CARATTERE QUALIFICANTE DELLA PROGRAMMAZIONE

- **COERENZA E INTERDIPENDENZA** dei vari strumenti della programmazione:
 - ◆ Implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione e un raccordo stabile tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche.
 - ◆ Il bilancio di previsione, che conclude la fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza **non solo gli effetti contabili delle decisioni, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'Ente, con il quadro economico finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.**
 - ◆ I documenti di programmazione devono essere orientati nella loro redazione **ai portatori di interesse.**

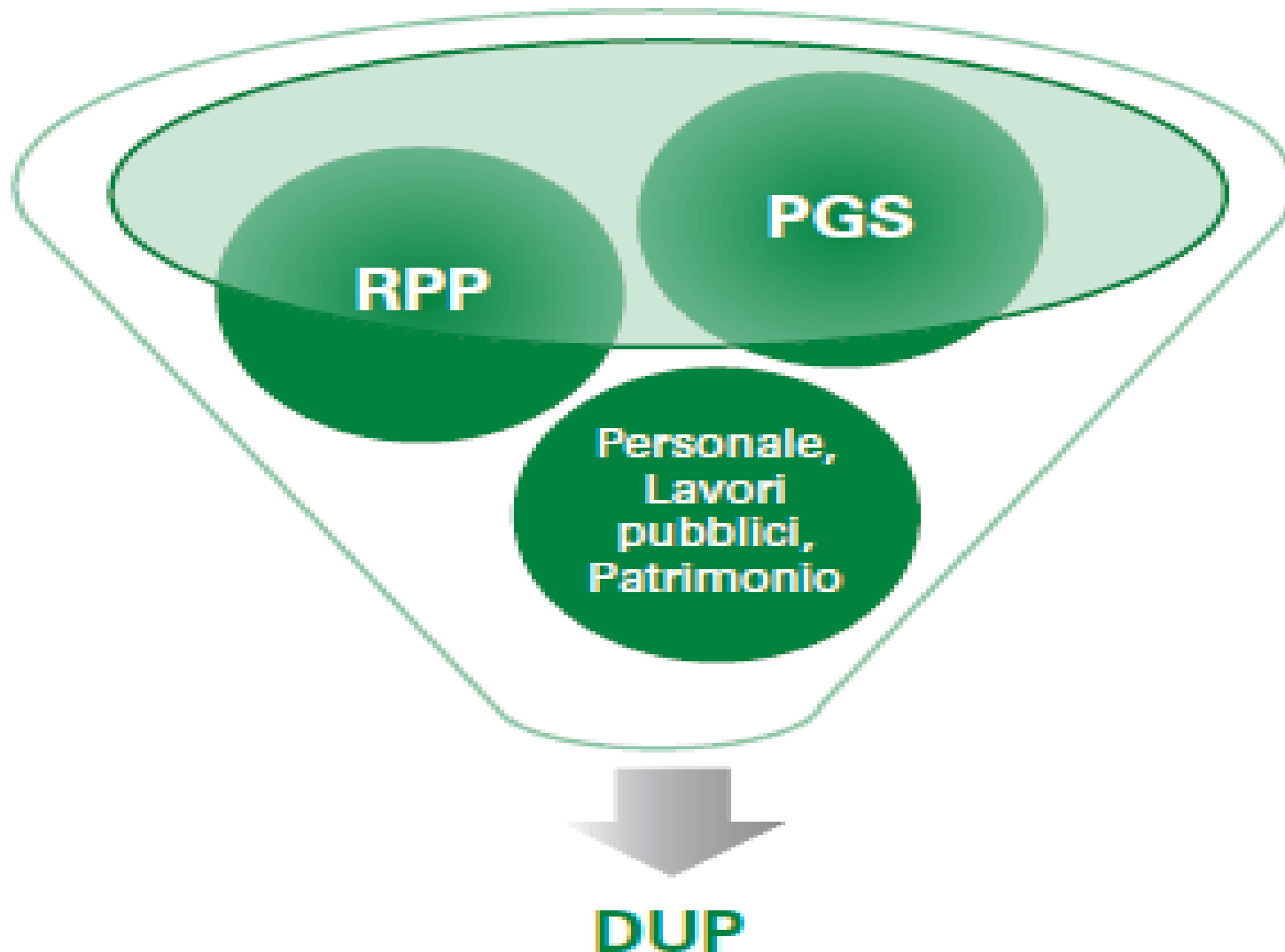
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI (definiti dall'art. 11 ter del Dlgs 118/2011 e dal TUEL 267/2000 all'art. 114)

- Sono definiti dai singoli Enti di appartenenza in coerenza con le disposizioni del Dlgs 118/2011
- **GLI ENTI LOCALI DEFINISCONO GLI INDIRIZZI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI LORO ORGANISMI STRUMENTALI NEL DUP E POSSONO PREVEDERE CHE I LORO ORGANISMI STRUMENTALI NON PREDISPONGANO UN APPOSITO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE .**

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

- E' presentato entro il **31 luglio** dalla Giunta al Consiglio.
- E' lo strumento che rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. E' presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

**DALLA VECCHIA PROGRAMMAZIONE AL DUP :
ASSORBE LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA IL
PIANO GENERALE DI SVILUPPO
E GLI ALTRI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE**



IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

- Si compone di due sessioni:

- ◆ **SEZIONE STRATEGICA (SES)**

- ◆ *con orizzonte temporale pari al mandato (5 anni)*

- ◆ **SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

- ◆ con orizzonte temporale pari a quello del bilancio (3 anni)

- Nel 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenuti a predisporre **il DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento nel 2014 (Relazione Previsionale e Programmatica).**
- **MA DOVRANNO PREDISPORLO ENTRO IL 31 LUGLIO 2015 PER IL PERIODO 2016/2018**

II (DUP) – SeS - VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

- Annualmente gli obiettivi strategici sono **verificati** nello stato di attuazione e possono essere **reformulati**, dandone adeguata motivazione, rispetto all'anno precedente.
- La verifica deve anche riguardare gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare attenzione alle condizioni interne dell'ente, alle sue risorse disponibili e alla sua sostenibilità economico finanziaria.
- Al termine del mandato l'Ente rende conto del proprio operato con la **relazione di fine mandato** (art. 4 Dlgs 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa svolta e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa e di bilancio durante il mandato.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

- Rappresenta contabilmente le previsioni finanziarie riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il DUP SeO) attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'ente deve realizzare, in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.
- E' almeno triennale. Le previsioni relative al primo esercizio costituiscono il bilancio annuale le cui sole informazioni (residui e stanziamenti) sono trasmesse al tesoriere.

- **LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI TRA LE MISSIONI DELL'ENTE VIENE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLA LEGGE E DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E VIENE SVOLTA:**
 - ◆ **DALLA GIUNTA CON LA RIPARTIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA IN CATEGORIE, CAPITOLI ED EVENTUALMENTE IN ARTICOLI**
 - ◆ **DALLA GIUNTA CON LA RIPARTIZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA IN MACROAGGREGATI, CAPITOLI ED EVENTUALMENTE IN ARTICOLI. QUESTO DOCUMENTO COSTITUISCE IL **PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE.****
 - ◆ **CON IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE SONO ATTRIBUITE AI TITOLARI DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA LE RISORSE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI LORO ASSEGNATI.**
 - ◆ **IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE COSTITUISCE IL FONDAMENTALE STRUMENTO DI DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E DI AFFIDAMENTO DEI MEDESIMI, UNITAMENTE ALLE DOTAZIONI NECESSARIE AI RESPONSABILI DEI PROGRAMMI PREVISTI NEL BILANCIO.**

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

Nel rispetto del principio dell'**annualità** del bilancio, l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario

- Ogni anno il bilancio di previsione viene aggiornato:
 - con l'inserimento delle previsioni di un ulteriore esercizio
 - adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi in considerazione:
 - delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato
 - dei risultati presunti dell'esercizio precedente
 - all'evoluzione normativa
 - con l'indicazione per tutti i programmi di spesa in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli impegni già assunti alla data di elaborazione del documento.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

- 1) Approvazione da parte della Giunta, entro il 15 novembre di ogni anno dello **schema della delibera** di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativa al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. **(fatte salve diverse disposizioni normative specificatamente emanate)**
- 2) Unitamente allo schema, la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche **la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati**.
- 3) In caso di variazione del quadro normativo di riferimento la Giunta **aggiorna** lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione, unitamente al DUP.
- 4) Entro il **31 dicembre** di ogni anno il Consiglio **delibera** il bilancio di previsione relativo alle previsioni di entrata e di spesa per il triennio successivo.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

CONTENUTO E REDAZIONE

- Secondo gli schemi previsti dall'allegato 9) del Dlgs 118/2011 e s.m.i. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi, e da una serie di documenti allegati tra cui:
 - La delibera di **verificata della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie**, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa delibera viene stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (L. 167/62, L. 865/71, L. 457/78)
 - Le delibere di **determinazione per l'esercizio successivo, delle tariffe, aliquote d'imposta ed eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del loro costo di gestione.**
 - La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di **deficitarietà strutturale** prevista dalle norme in vigore
 - Il prospetto della concordanza tra bilancio e obiettivo programmatico del **patto di stabilità interno**
 - **La nota integrativa e la relazione dei Revisori dei Conti.**

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

- **ENTRATE AGGREGATE IN :**

- **TITOLI** che rappresentano la fonte di provenienza
- **TIPOLOGIE** che individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte **che costituiscono l'unità di voto minima**
- **CATEGORIE** che dettano l'oggetto dell'entrata
- **CAPITOLI e ARTICOLI** ai fini della gestione

- **SPESE ARTICOLATE IN :**

- **MISSIONI** che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione
- **PROGRAMMI** che esprimono aggregati omogenei di attività volte a definire gli obiettivi nell'ambito delle Missioni **che costituiscono l'unità di voto minima**

Nel bilancio di previsione le spese per missioni e programmi sono ulteriormente distinte in **TITOLI**.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

LE ENTRATE SONO CLASSIFICATE NEI SEGUENTI TITOLI:

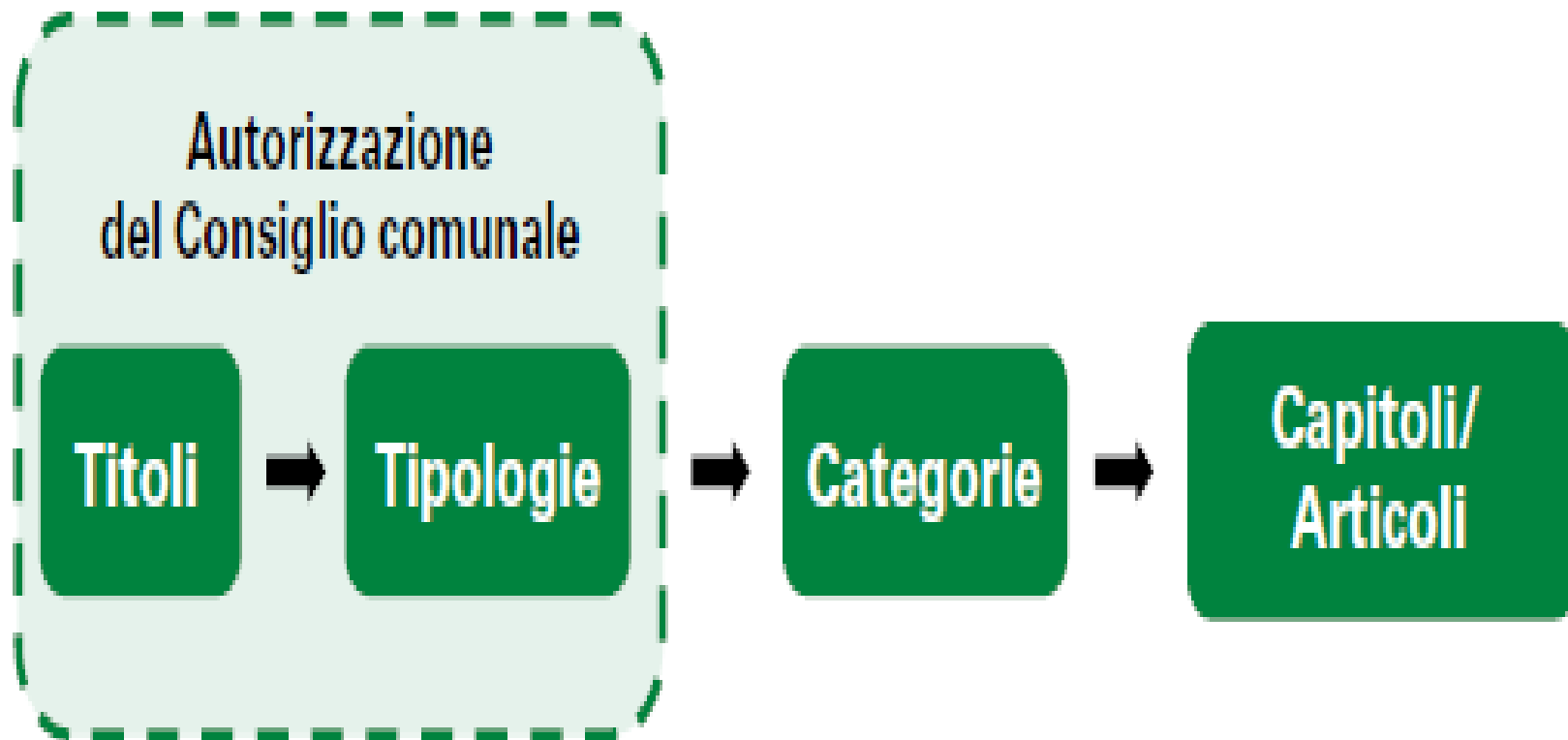
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE STRUTTURA PER UNITA' DI VOTO

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.220.300,00	471.900,00	188.400,00	188.400,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	4.224.100,00	1.194.400,00	2.162.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.112.000,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/inservizio di riferimento		previsioni di cassa	6.576.142,92	6.286.853,13		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.424.683,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.818.200,00 19.051.700,00	20.045.000,00 19.476.000,00	20.397.000,00	20.492.000,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.000,00 0,00	251.000,00 0,00	251.000,00	251.000,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	385.512,76	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.487.000,00 1.525.000,00	818.000,00 950.000,00	818.000,00	818.000,00
10000	Totale TITOLO 1	4.810.195,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.307.200,00 20.576.700,00	21.114.000,00 20.426.000,00	21.456.000,00	21.561.000,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	606.766,94	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.093.100,00 1.084.251,81	734.100,00 966.600,00	606.200,00	606.200,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	11.848,14	previsioni di competenza previsioni di cassa	106.700,00 111.600,00	89.900,00 79.400,00	101.900,00	101.900,00

STRUTTURA DELL'ENTRATA AI FINI DELL'APPROVAZIONE IN TERMINI DI UNITA' DI VOTO



IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

- I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli :
 - **TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**
 - **TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE**
 - **TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**
 - **TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI**

Solo per la missione 60 “anticipazioni finanziarie” e per la missione 99 “servizi in conto terzi” possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- **TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**
- **TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

- **La classificazione delle spese : I MACROAGGREGATI**

D.LGS 267/2000 (Interventi)	BILANCIO ARMONIZZATO (macroaggregati)
Personale	Redditi di lavoro dipendente
Imposte e tasse	Imposte e tasse a carico dell'ente
Acquisto di beni di consumo Prestazione di servizi Utilizzo beni di terzi	Acquisto di beni e servizi
Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti Trasferimenti di tributi Fondi perequativi
Interessi passivi	Interessi passivi
	Altre spese per redditi da capitale
Oneri straordinari della gestione corrente	Rimborsi e poste correttive delle entrate
Ammortamenti di esercizio	
Fondo svalutazione crediti	Altre spese correnti

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE STRUTTURA PER UNITA' DI VOTO

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101	PROGRAMMA 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	126.984,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	530.000,00 0,00 0,00 530.024,93	442.300,00 0,00 0,00 442.300,00	432.100,00 0,00 0,00 432.100,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.104,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 3.000,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 01	Organi istituzionali	128.088,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	540.000,00 0,00 0,00 533.024,93	447.300,00 0,00 0,00 447.300,00	432.100,00 0,00 0,00 432.100,00
0102	PROGRAMMA 02	Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	75.566,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	506.300,00 22.031,59 0,00 410.905,22	237.800,00 31,59 0,00 235.800,00	243.800,00 0,00 0,00 243.800,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 02	Segreteria generale	75.566,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	506.300,00 22.031,59 0,00 410.905,22	237.800,00 31,59 0,00 235.800,00	243.800,00 0,00 0,00 243.800,00
0103	PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

STRUTTURA PER UNITA' DI VOTO

PREVISIONE DELLE SPESE : ALCUNE ATTENZIONI

- ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO, AD ES. MUTUI PASSIVI CHE INCIDONO SUGLI EQUILIBRI DEI BILANCI FUTURI IN TERMINI DI SPESA PER INTERESSI E PER RIMBORSO DEL CAPITALE
- SE TUTTE LE ENTRATE E SPESE FOSSERO VERAMENTE ESIGIBILI E PAGATE NELL'ANNO, LE PREVISIONI DI CASSA DEL BILANCIO ANNUALE DOVREBBERO CORRISPONDERE ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA E NON SI DOVREBBERO FORMARE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
- TUTTAVIA LE OBBLIGAZIONI SCADUTE POSSONO ANCHE NON ESSERE RISCOSE E PAGATE NELL'ANNO PER CAUSE DIVERSE E IN TAL CASO GLI STANZIAMENTI DI CASSA POSSONO DIVERGERE DAGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA.
- GLI STANZIAMENTI DI CASSA COMPREDONO PREVISIONI DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO IN CONTO RESIDUI E SONO ELABORATE IN CONSIDERAZIONE DEI PRESUMIBILI RITARDI NELLA RISCOSSIONE E NEI PAGAMENTI DELLE OBBLIGAZIONI GIA' ESEGUIBILI.
- OCCORRE RICORDARE CHE A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 C. 7 DEL Dlgs 118/2011 I RESIDUI SONO COSTITUITI SOLO DA OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE ESEGUIBILI.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE **STRUTTURA PER UNITA' DI VOTO**

PRIMA DELLE ENTRATE: ISCRIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E DELL'EVENTUALE UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- L'importo complessivo dei Fondi Pluriennali iscritti tra le Entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale.
- L'importo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione corrisponde a quello indicato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto. Le modalità del suo utilizzo sono indicate dal principio applicato della contabilità finanziaria all. 9.2
- Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a comprendere le quote vincolate e accantonate l'ente è in disavanzo, che deve essere iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione tra le spese.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

LA FUNZIONE AUTORIZZATORIA

- GLI STANZIAMENTI HANNO NATURA AUTORIZZATORIA E COSTITUISCONO LIMITE AGLI IMPEGNI ED AI PAGAMENTI, CON L'ESCLUSIONE DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI I RIMBORSI DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA E LE PARTITE DI GIRO/SERVIZI PER CONTO DI TERZI I CUI STANZIAMENTI NON COMPORTANO LIMITI ALLA GESTIONE.
- HANNO NATURA AUTORIZZATORIA ANCHE GLI STANZIAMENTI DI ENTRATE CHE RIGUARDANO L'ACCENSIONE DI PRESTITI.
- A SEGUITO DI EVENTI IMPREVISTI (VENIR MENO DI ENTRATE) CHE POSSANO FAR PREVEDERE UN DISAVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA IN ATTESA DELLE MISURE NECESSARIE A RIPRISTINARE GLI EQUILIBRI , LA GIUNTA PUO' LIMITARE GLI IMPEGNI .

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE E PLURIENNALE

LA FUNZIONE AUTORIZZATORIA

- IN CASO DI ESERCIZIO PROVVISORIO LA GESTIONE E' EFFETTUATA SULLA BASE DELLE AUTORIZZAZIONI DEL SECONDO ESERCIZIO DELL'ULTIMO BILANCIO DI PREVISIONE APPROVATO.
- TUTTI GLI ESERCIZI DEL BILANCIO DI PREVISIONE POSSONO ESSERE OGGETTO DI VARIAZIONI DI BILANCIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, SECONDO LE STESSE MODALITA' PREVISTE PER IL PRIMO ANNO. CIO' DEVE AVVENIRE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL FINE DI GARANTIRE SEMPRE L'EQUIVALENZA DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA E LA SOMMA DELLE DUE VOCI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA
- IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA DEL PRIMO ESERCIZIO CORRISPONDE ALL'IMPORTO DEFINITIVO DEL FONDO PLURIENNALE DI SPESA RISULTANTE DAL CONSUNTIVO (O DAL PRECONSUNTIVO NELLE MORE DEL CONSUNTIVO).

IL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- IL BILANCIO DI PREVISIONE, OLTRE AD ESSERE DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE, COMPRESO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE O DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI UTILIZZI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, E A GARANTIRE UN FONDO CASSA FINALE NON NEGATIVO, DEVE PREVEDERE:

◆ EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

TRA SPESE CORRENTI + SPESE PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE + QUOTE DI CAPITALE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI E PRESTITI (ESCLUSI RIMBORSI ANTICIPATI)

= OPPURE <

ENTRATE CORRENTI (PRIMI TRE TITOLI ENTRATA) + CONTRIBUTI DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI + FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE + UTILIZZO DI AVANZO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE.

- ◆ L'EVENTUALE SALDO NEGATIVO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE ESIGIBILI NELLO STESSO ESERCIZIO DEVE ESSERE FINANZIATO CON RISORSE CORRENTI

IL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- IL BILANCIO DI PREVISIONE, OLTRE AD ESSERE DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE, COMPRESO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE O DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI UTILIZZI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, E A GARANTIRE UN FONDO CASSA FINALE NON NEGATIVO, DEVE PREVEDERE:

◆ EQUILIBRIO DI PARTE IN C/ CAPITALE

TRA SPESE DI INVESTIMENTO

= OPPURE <

ENTRATE ACQUISITE PER IL LORO FINANZIAMENTO (IN C/
CAPITALE, ACCENSIONE DI PRESTITI, FPV IN
C/CAPITALE, UTILIZZO AVANZO DI COMPETENZA IN
C/CAPITALE , RISORSE CORRENTI DESTINATE A INVE-
STIMENTI

- ◆ LA DEFINIZIONE DEGLI EQUILIBRI SARA' INTEGRATA PER DARE ATTUAZIONE DAL 2016 PER ATTUARE LA LEGGE RINFORZATA 243/2013



GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI SECONDO LE DISPOSIZIONI DETTATE DALLA LEGGE 243/2012 artt. da 9 a 12

DAL 1 GENNAIO 2016 I bilanci si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; **(ovvero primi 4 titoli di entrata e primi 2 titoli di spesa)**
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Nel caso in cui sia registrato un valore negativo dei due saldi, l'ente adotta misure di correzione tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo.

Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito dell'ente, ovvero nel rispetto dei vincoli derivanti dalla UE possono essere destinati al finanziamento di spese di investimento.

Ricorso all'indebitamento consentito nei limiti delle spese per rimborso di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione e concordato a livello regionale.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			6.265.853,13		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		471.900,00	188.400,00	188.400,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		30.125.500,00	27.158.600,00	27.234.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		28.021.000,00	25.281.900,00	25.335.900,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			188.400,00	188.400,00	188.400,00
- fondo svalutazione crediti			1.810.600,00	815.000,00	821.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.476.600,00	1.965.100,00	1.987.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			99.800,00	100.000,00	100.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		99.800,00	100.000,00	100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.194.400,00	2.162.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.528.300,00	7.336.600,00	9.001.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		99.800,00	100.000,00	100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		12.822.500,00 2.162.000,00	9.598.600,00 0,00	9.101.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE **E DELLE** **PERFORMANCE** DEGLI ENTI LOCALI

- Finalità e caratteristiche
 - ◆ E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
 - ◆ I suoi contenuti sono la risultante di un processo interattivo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'Ente
 - ◆ Rappresenta lo strumento con cui si guida la relazione tra Giunta e Responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

- Integra i documenti di programmazione e serve a monitorare gli obiettivi e i risultati della gestione;
- Con Decreto del Ministero dell'Interno sarà definito per gli enti locali un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili, e riferibili ai programmi di bilancio costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci degli enti territoriali.
- Deve essere allegato al bilancio e divulgato con pubblicazione sul sito INTERNET ISTITUZIONALE dell'Ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" accessibile dalla home page.
- Nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'art. 18 comma 4 non è obbligatoria la predisposizione del piano degli indicatori.